



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/61 DEL 23.12.2011

Oggetto: L.R. n. 17/2011 recante "Disposizioni varie in materia di realizzazione e finanziamento di opere pubbliche e relative all'interruzione della procedura di liquidazione dell'ESAF. Art. 5 "Incentivi alla certificazione di qualità". Definizione di criteri e modalità per l'erogazione del contributo a fondo perduto.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che la legge regionale 4 agosto 2011, n. 17, all'articolo 5, recante "Incentivi alla certificazione di qualità", al fine di incentivare l'innovazione e la competitività degli esecutori di opere e lavori pubblici aventi sede legale e operativa nel territorio regionale, ha previsto che per l'acquisizione della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, a termini dell'articolo 40 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), la Regione dispone la concessione di un contributo a fondo perduto, nella misura del 50 per cento del costo dell'investimento ammesso e con la previsione di un massimale di euro 4.000.

Il medesimo comma 1 dell'art. 5 ha stabilito uno stanziamento complessivo di euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (UPB S07.01.001).

L'Assessore riferisce che, ai sensi della norma istitutiva, occorre procedere alla definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione del contributo, tenuto conto dei limiti e delle esclusioni di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 379, del 15 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.

In applicazione della normativa regionale l'Assessore propone, pertanto, di procedere alla pubblicazione di apposito bando per l'erogazione dei contributi a fondo perduto, rivolto alle micro, piccole e medie imprese, nella accezione di cui all'allegato 1 del Regolamento CE n. 800/2008,



aventi sede legale e operativa nel territorio regionale. Costituisce condizione indispensabile per accedere al contributo, la prima acquisizione della certificazione di qualità, con esclusione delle spese finalizzate al rinnovo della certificazione già precedentemente ottenuta. Il bando pubblico, predisposto nel rispetto dei limiti e delle esclusioni di cui al richiamato Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, dovrà prevedere forme di premialità per le imprese femminili (art. 53, comma a - ex art. 2, comma 1, L. n. 215/1992 – Capo I, D.Lgs. n. 198/2006, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della l. n. 246/2005) e per le imprese giovanili (D.Lgs. n. 185/2000 per l’imprenditoria giovanile e legge n. 44/1986, come modificata dalla legge n. 95/1995).

La Giunta regionale, sentita la proposta dell’Assessore dei Lavori Pubblici, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell’Assessorato

DELIBERA

- di approvare, per le ragioni esposte in premessa - in attuazione della legge regionale 4 agosto 2011, n. 17, articolo 5, recante “Incentivi alla certificazione di qualità” - i criteri e le modalità, di cui ai successivi punti, per l’assegnazione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese, aventi sede legale e operativa nel territorio regionale, per l’acquisizione della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, a termini dell’articolo 40 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, di seguito “Codice”);
- di dare atto che, in applicazione della legge regionale 4 agosto 2011, n. 17, articolo 5, richiamato al punto precedente, l’Assessorato dei Lavori Pubblici procederà alla pubblicazione di apposito bando per l’erogazione dei contributi a fondo perduto, rivolto alle micro, piccole e medie imprese di cui all’allegato 1 del Regolamento CE n. 800/2008, aventi sede legale e operativa nel territorio regionale;
- di dare atto che costituisce condizione indispensabile per accedere al contributo di cui al primo punto, la prima acquisizione della certificazione di qualità, con esclusione delle spese finalizzate al rinnovo della certificazione già precedentemente ottenuta;
- di dare atto che il bando pubblico, predisposto nel rispetto dei limiti e delle esclusioni di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, dovrà prevedere forme di premialità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/61

DEL 23.12.2011

per le imprese femminili (art. 53, comma a - ex art. 2, comma 1, L. n. 215/1992 – Capo I, D.Lgs. n. 198/2006, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge n. 246/2005) e per le imprese giovanili (D.Lgs. n. 185/2000 per l’imprenditoria giovanile e legge n. 44/1986, come modificata dalla legge n. 95/1995).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa